

Collegio Italiano dei Consulenti in Proprietà Industriale

Milano, 10 novembre 2016

Opportunità per l'Italia derivanti dalla "Brexit"

L'implementazione del nuovo sistema brevettuale che comprende l'istituzione di un brevetto unitario e di un tribunale unificato dei brevetti ha subito una battuta d'arresto a seguito della consultazione popolare che ha indicato al governo del Regno Unito di uscire dall'Unione Europea.

Si è determinata quindi una situazione di stallo dovuta alla posizione del Regno Unito, il quale ha formalmente un diritto di veto sull'avvio del sistema e nello stesso tempo non può ratificare un accordo riservato ai membri dell'Unione Europea per questioni di opportunità politica.

Se il Regno Unito uscisse dall'Unione Europea, come previsto dai risultati del referendum, l'accordo dovrebbe essere modificato ed il suddetto diritto di veto passerebbe all'Italia, che, per questi due motivi, se non avesse in quel momento già ratificato, avrebbe l'opportunità di ottenere qualche modifica a favore delle proprie imprese, come ad esempio:

1. lo spostamento di una sezione della divisione centrale del tribunale da Londra ad una città italiana,
2. una riduzione delle elevate tasse del tribunale previste per le medie imprese (ora sono ridotte solo per le piccole imprese e le micro-imprese), e/o
3. una congrua compensazione dei costi di traduzione per le PMI italiane¹.

Pertanto, il Collegio auspica un rapido superamento da parte del Regno Unito dell'attuale situazione di incertezza, che, se protratta, non potrà che nuocere ai potenziali utenti del nuovo sistema.

Tuttavia, il Collegio ritiene altresì che un deposito anticipato dello strumento di ratifica da parte dell'Italia, che avvenisse prima della conclusione del processo di negoziazione per l'uscita del Regno Unito, determinerebbe non solo la perdita del sopra menzionato futuro diritto di veto ma anche la rinuncia, sia nella forma che nella sostanza, ad avere nel nostro

¹ v. [Posizione del Collegio del 2014](#)



FÉDÉRATION INTERNATIONALE DES CONSEILS
EN PROPRIÉTÉ INTELLECTUELLE
INTERNATIONAL FEDERATION OF
INTELLECTUAL PROPERTY ATTORNEYS
INTERNATIONALE FEDERATION
VON PATENTANWÄLTEN

Presidente

Ing. Paolo Rambelli

C.so Emilia, 8
10152 Torino
Tel. 011 2440311
Fax 011 286300
Email: prambelli@jacobacci.com

Segretario

Dott.sa Giulia Lavizzari

Via Nino Bixio, 7
20129 Milano
Tel. 02 29014418
Fax 02 29003139
Email: lavizzari@dragotti.com

Tesoriere

Ing. Paolo Stucovitz

Piazza Cadorna, 15
20123 Milano
Tel. 02 876268
Fax 02 8692258
Email: raipat@raipat.it

Collegio Italiano dei Consulenti in Proprietà Industriale

Paese una sezione della divisione centrale del tribunale, in quanto la forma attuale dell'accordo prevede espressamente che tutte le sezioni di questa divisione siano collocate in città estere.

Si confida quindi che, nelle more della negoziazione e prima della propria ratifica, l'Italia si faccia parte attiva per ottenere che ogni esplicito riferimento a Londra ed al Regno Unito presente nell'accordo e nei relativi protocolli² venga cambiato in favore rispettivamente di una città italiana e dell'Italia, nonché eventuali ulteriori aggiustamenti, come ad esempio quelli sopra proposti, che rendano il tribunale unificato dei brevetti ed il brevetto unitario maggiormente fruibili per le imprese italiane.

Il Collegio resta naturalmente a completa disposizione per ulteriori informazioni od eventuali chiarimenti, in particolare in merito alle misure correttive che sono state suggerite.

Collegio Italiano dei Consulenti in Proprietà Industriale



Il Presidente

Paolo Rambelli

² art. 7.2 dell'accordo, nonché art. 3.1 del "Protocol to the Agreement on a Unified Patent Court on provisional application" ed art. 18.1 del "Protocol on Privileges and Immunities of the Unified Patent Court"

